



PROCHILD

PROTECTION AND SUPPORT OF ABUSED
CHILDREN THROUGH MULTIDISCIPLINARY INTERVENTION



Co-funded by the Rights,
Equality and Citizenship Programme (REC)
Programme of the European Union

NEWSLETTER

AFFRONTARE LA VIOLENZA CONTRO I MINORI
810109 - PROCHILD -REC-AG-2017/REC-RDAP-GBV-AG-2017



IN QUESTO NUMERO

- *Il progetto Aggiornamenti*
- *Il Programma nazionale e il Piano di Azione per prevenire la violenza sui minori in Finlandia*

Celebrazione dei 20 anni di Ricerca su dipendenze e famiglia in Germania

- *L'ospedale Sant'Orsola di Bologna apre un centro di ascolto contro il cyberbullismo per facilitare la ricerca di avanguardia*

Azioni multiprofessionali per proteggere e fornire supporto ai minori abusati in Grecia

- *Analizzare e mappare i bisogni formativi dei professionisti in Regno Unito*

■

Tavoli di lavoro tra operatori di diversi servizi a Parigi

■

PROCHILD

Il progetto PROCHILD mira a creare un modello multi-professionale ed integrato di cooperazione tra gli operatori dei servizi coinvolti in risposta ai casi di violenza contro i minori. Il progetto affronterà problemi quali la mancata segnalazione dei casi di violenza e la frammentazione dei servizi e attuerà un approccio comune basato su competenze complementari e sul miglior interesse del minore.

BACKGROUND

L'abuso sui minori colpisce tutte le classi sociali ed etnie e presenta diverse variabili, come l'età della vittima, il tipo di violenza e la gravità, il contesto in cui si svolge e il rapporto tra la vittima e l'autore del reato. Questo fenomeno è difficile da identificare e monitorare a causa dei meccanismi culturali di minimizzazione e diniego. L'abuso sui minori viene spesso reiterato e le vittime ottengono protezione e cure riabilitative, sociali e psico-emotive solo in una fase successiva.

L'abuso sui minori è stato dimostrato che la violenza sulla salute sottolineando come i danni fisici e psicologici richiedano un intervento tempestivo, integrato con il modo della

e specialistico.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Proteggere i diritti fondamentali dei minori;
- Promuovere l'individuazione tempestiva e la segnalazione dei casi di violenza/abuso;
- Adottare un modello multiprofessionale di protezione e supporto delle vittime;
- Sviluppare protocolli integrati e condivisi tra i servizi sociali, sanitari, educative, le forze di polizia e le autorità giudiziarie;
- Rafforzare le competenze degli operatori per un'individuazione tempestiva dei casi di violenza
- Ricercare soluzioni appropriate per rendere le vittime di violenza e le loro famiglie/tutori parte attiva nella valutazione e miglioramento dei servizi di protezione e supporto.

RESULTATI ATTESI

I risultati attesi dal progetto sono:

- Una piattaforma e-learning per gli operatori e gli studenti, che raccoglierà i materiali formativi,
- Attività di sensibilizzazione su cosa sia l'abuso sui minori, e cosa fare per dare/ricevere supporto, rivolte alle famiglie, ai minori, allo staff scolastico, agli operatori sociali e sanitari, alle forze di polizia e alle autorità giudiziarie,
- Creazione di protocolli locali/nazionali per la creazione di modelli di intervento per l'individuazione tempestiva dei casi di abuso/violenza, segnalazione e protezione delle vittime,
- Avvio di un dialogo per la creazione di un registro epidemiologico italiano sulla violenza sui minori che permetterà l'analisi di dati e interventi.

IL PARTENARIATO

PROCHILD è un progetto transnazionale che coinvolge:

- Alma Mater Studiorum, Università Di Bologna, Italia
- Terveyden Ja Hyvinvoinnin Laitos, Finlandia
- La Voix De L'enfant, Francia
- IARS International Institute, Regno Unito
- Katholische Fachhochschule Nordrhein-Westfalen, Germania Institutouton
- Ygeias Tou Paidiou, Grecia



UPDATE

I partner di PROCHILD hanno fatto passi da gigante insieme e sono ancora attivamente coinvolti nelle attività che porteranno alle prossime fasi di progetto. Queste sono le attività che abbiamo realizzato:

Il consorzio ha completato con successo il Work Package 3, che mirava a mappare le esigenze degli operatori per favorire un approccio integrato all'individuazione tempestiva e al supporto dei minori maltrattati.

Abbiamo terminato la raccolta e l'analisi delle prove per produrre vari report, tra cui quello sulla raccolta di buone pratiche, la pubblicazione sulle cause di violenza contro i bambini e il ruolo della salute mentale dei genitori, il report sulle esigenze di formazione dei professionisti, il report sugli elementi e criteri per l'individuazione tempestiva dei minori abusati e il report sui fattori protettivi e di rischio per lo sviluppo di psicosi nei minori abusati.

Tutti questi report sono disponibili a questo link: <https://www.prochildproject.org/documents>

Attualmente stiamo procedendo con il Work Package 4, che mira a sviluppare protocolli tra gli attori coinvolti nelle attività di supporto e protezione dei minori maltrattati secondo un modello di intervento interdisciplinare trasferibile. Questo modello di intervento include:

- Terapia e sostegno per le vittime di abusi e le loro famiglie. Ciò sarà valutato usando il nostro questionario di recente sviluppo.
- Realizzazione di focus group con i servizi giudiziari/di polizia e sociali/sanitari e tavole rotonde.
- Sviluppo di un modello europeo interdisciplinare e multiprofessionale per individuare abusi e maltrattamenti, al fine di proteggere i minori bisognosi di assistenza.

Infine, questo modello di intervento dovrebbe ridurre i casi di mancata segnalazione dei casi di violenza. Dovrebbe inoltre chiarire come condurre efficacemente gli interventi di protezione dei minori dal punto

di vista medico, legale e psicologico.

Il sito web PROCHILD prevede due nuove piattaforme. Una piattaforma mira a formare gli operatori che lavorano con i minori; l'altra invece è una pagina multimediale per valutare il materiale di sensibilizzazione sulla violenza sui minori per famiglie e scuole a livello europeo.

A maggio 2019, La Voix De L'enfant ha ospitato a Parigi il primo meeting transnazionale del progetto. Puoi trovare ulteriori informazioni a riguardo sul nostro sito Web (<https://www.prochildproject.org/2019/05/08/prochild-meeting-in-paris-2/>).

I partner di PROCHILD hanno lavorato duramente per portare a termine queste attività. I loro progressi sono evidenziati nelle pagine successive.

PIANO NAZIONALE PER PREVENIRE LA VIOLENZA SUI MINORI IN FINLANDIA

L'istituto finlandese per la salute e il benessere (THL) sta coordinando, per il periodo 2020-2025, il Piano d'azione e intervento nazionale per prevenire la violenza contro i minori. Il Piano d'azione sarà presentato il 26 novembre in occasione della conferenza su "Sostegno all'infanzia non violenta e partecipativa". L'evento avverrà, inoltre, in occasione della presidenza semestrale finlandese del Consiglio dell'Unione europea.

Il Piano d'azione per prevenire la violenza contro i minori coprirà una vasta gamma di azioni mirate a prevenire la violenza sui minori, a sostenere le vittime e ad aiutare gli operatori impegnati in risposta ai casi di violenza a lavorare insieme. Esso consiste di 15 capitoli che includono temi diversi quali la violenza mentale e fisica, gli abusi sessuali sui minori, i diritti dei minori, la partecipazione e collaborazione multiprofessionale tra servizi, la violenza domestica e i gruppi di minori vulnerabili. Il piano sosterrà anche l'integrazione delle pratiche conformi agli standard di Barnahus in Finlandia.

Gli autori del Piano d'azione sono professionisti provenienti da ministeri, università, centri di ricerca, ospedali, forze di polizia, comuni e organizzazioni non governative esperti nell'affrontare la violenza contro i minori. Ci sono circa un centinaio di operatori entusiasti che prendono parte alla realizzazione del piano d'azione a livello nazionale.

Il progetto PROCHILD supporta la stesura del Piano d'azione e prenderà parte anche all'attuazione del piano. Ad agosto, la ricercatrice del progetto PROCHILD Hanna Kettunen ha tenuto una tavola rotonda con il gruppo direttivo nazionale per la prevenzione della violenza contro i minori. Il gruppo direttivo partecipa e monitora la stesura del Piano nazionale per la prevenzione della violenza contro i minori. Il gruppo direttivo controllerà inoltre l'attuazione del piano nel periodo 2020-2025. Durante la tavola rotonda, i partecipanti hanno discusso in dettaglio diversi obiettivi e azioni stabiliti nella prima bozza del Piano d'azione. Ci sono circa 100 azioni nel piano che coprono servizi per bambini e famiglie e la formazione per professionisti. L'obiettivo della tavola rotonda è stato progettare azioni concrete, attuabili e misurabili, in modo che il piano possa essere attuato a tutti i livelli. La tavola rotonda ha prodotto proficue discussioni tra i professionisti e le attività di realizzazione del piano di azione continuano.



Maggiori informazioni sulla conferenza "Sostegno all'infanzia non violenta e partecipativa:

<https://thl.fi/en/web/thlfi-en/whats-new/events/thl-s-eu-2019-side-events/supporting-non-violent-and-participatory-childhoods>

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEGLI STANDARD DI BARNAHUS IN FINLANDIA:

<https://thl.fi/en/web/thlfi-en/research-and-expertwork/projects-and-programmes/barnahus-project>



CELEBRAZIONE DEI 20 ANNI DI RICERCA SU DIPENDENZA E FAMIGLIA IN GERMANIA



Prof. Michael Klein direttore dell'Istituto tedesco di ricerca sulle dipendenze e la loro prevenzione e coordinatore tedesco del progetto PROCHILD

L'Istituto tedesco di ricerca sulle dipendenze e la loro prevenzione ha celebrato il suo 20° anniversario il 5 luglio 2019. Dalla sua fondazione nel 1999, l'ex Piattaforma di Eccellenza per la Ricerca Applicata sulle Dipendenze ha portato avanti le attività di ricerca sugli aspetti sociologici e psicologici dell'abuso di sostanze.

Il professor Michael Klein, capo dell'Istituto e coordinatore tedesco del progetto PROCHILD, ha da molto tempo uno speciale interesse per la relazione tra abuso di sostanze, violenza genitoriale e problemi di salute mentale dei genitori. Negli ultimi vent'anni, ciò ha portato a numerosi progetti di successo che hanno sensibilizzato su questo argomento e migliorato le cure nei confronti dei minori vittime di violenza.

In occasione del suo 20° anniversario, l'Istituto ha organizzato un simposio durante il quale si sono tenute diverse lezioni e presentati e discussi gli attuali progetti di ricerca. Poiché il tema della dipendenza in generale e, nello specifico, in famiglia è multidisciplinare, circa 130 professionisti provenienti da diversi campi quali la medicina, l'assistenza sociale, i servizi di protezione dell'infanzia, la psicologia e la politica si sono uniti. L'evento si è rivelato una buona opportunità non solo per valutare quanto era già stato realizzato, ma anche per attirare l'attenzione sulle diverse ricerche attualmente condotte presso l'Istituto. Oltre a progetti di ricerca sui temi dell'abuso di sostanze, l'Istituto è anche coinvolto in altri quattro progetti riguardanti, nello specifico, i bambini vulnerabili.

Il progetto "SHIFT Plus" è finanziato dal Ministero federale della sanità. Lo scopo di questo progetto è sviluppare e valutare un intervento di gruppo per genitori tossicodipendenti con bambini da 0 a 8 anni. L'intervento è diretto al rafforzamento delle capacità genitoriali e della capacità di recupero familiare. Il progetto SHIFT Plus aiuta anche i genitori a liberarsi dalla droga.

Un altro progetto di ricerca in cui l'istituto tedesco è coinvolto è "PEPE-Kids". Il progetto sviluppa un programma di prevenzione psico-educativa per i bambini che soffrono di alcolismo o di genitori che abusano di droghe e che sono attualmente in cura per astinenza. "PEPE-Kids" rafforza le risorse psicosociali dei bambini e i meccanismi di *coping* durante questo periodo di vulnerabilità.

Il Ministero federale dell'educazione e della ricerca finanzia il progetto di ricerca "IMAC – MIND" che mira a migliorare la salute mentale e a ridurre il rischio di dipendenza nei bambini e negli adolescenti.

La ricerca ha mostrato che i minori con genitori tossicodipendenti corrono un rischio maggiore di abusare di sostanze stupefacenti e di dipendenza in futuro.

Il progetto PROCHILD è stato presentato per mostrare gli sforzi compiuti a livello europeo per migliorare la cooperazione tra professionisti di diversi settori al fine di proteggere i bambini. Poiché la cooperazione tra i servizi e la sua assenza attuale, sono un argomento molto discusso in Germania, PROCHILD ha suscitato l'interesse di molti ascoltatori.

I progetti di ricerca descritti brevemente sopra illustrano le diverse prospettive necessarie per affrontare il problema dell'abuso sui minori. Il 20° anniversario ha offerto una buona opportunità per riunire alcune di queste diverse prospettive e per contribuire a uno scambio attivo tra i professionisti coinvolti.



L'OSPEDALE SANT'ORSOLA DI BOLOGNA APRE UN CENTRO DI ASCOLTO SUL CYBERBULLISMO PER FACILITARE LA RICERCA AVANZATA

Per combattere gli abusi sui minori, Il Policlinico universitario Sant'Orsola di Bologna ha aperto un centro di ascolto per minori. Lo scopo del centro è prevenire l'abuso e la violenza sui minori online e cerca, inoltre, di fornire sostegno alle vittime di violenza.

Il centro di consulenza, inaugurato mercoledì 6 febbraio presso il Pronto Soccorso pediatrico dell'Ospedale Sant'Orsola, è il risultato della continua collaborazione tra il personale medico e non medico dell'Ospedale e la Polizia postale e delle comunicazioni della Regione Emilia-Romagna.



Marcello Lanari, Professore di pediatria presso l'Università di Bologna e responsabile dell'unità pediatrica di emergenza presso l'ospedale Sant'Orsola, gestisce il Pronto Soccorso pediatrico, che riceve ogni anno almeno 80 casi di violenza sui minori ed è diventato un punto di riferimento a livello distrettuale.

Nelle parole del professor Lanari: "Il servizio di ascolto offrirà ai minori, ai loro genitori, al personale educativo e a tutti i cittadini, consigli per individuare e affrontare le forme online di maltrattamento e abuso sui minori".

Allo stesso tempo, il personale medico e non medico che lavora in questo campo, come infermieri, assistenti sociali, avvocati e educatori, riceverà una formazione sugli abusi sui minori da parte polizia postale. Questa formazione aiuterà gli operatori a identificare meglio le varie forme di violenza e su come procedere, una volta identificate.

Per ulteriori informazioni: http://www.dire.it/05-02-2019/291756-a-bologna-apre-un-punto-di-ascolto-sul-cyberbul-lismo/?fbclid=IwAR1UnnGfUt0Lnp6B3Kt-sp4zqs2zjMSeGbEmY14jXIOJA02vhMwn_sC9vFM



Formazione a staff medico e non-medico da parte della Polizia postale presso l'Ospedale Sant'Orsola

PROTEZIONE E SUPPORTO DEI MINORI ABUSATI ATTRAVERSO INTERVENTI MULTIDISCIPLINARI **IN GRECIA**

Dr. G. Nikolaidis, MD, MA, M.Psarrakou, BA, MSc, A.Vasilakopoulou, BA, MSc Istituto per la Salute del Bambino, Dipartimento di Salute Mentale e Social Welfare.

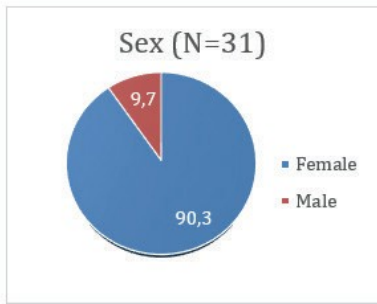
In Grecia si sono tenuti una serie di workshop con l'obiettivo di aumentare le conoscenze sui protocolli organizzativi funzionali, che favoriscono l'intervento integrato dei servizi di protezione e supporto. Questi workshop sono diventati il punto di partenza per un dialogo multidisciplinare, fortemente auspicato, tra professionisti coinvolti nelle azioni di risposta alla violenza sui minori.

Il pubblico ministero della Corte suprema ha organizzato due seminari per le autorità giudiziarie e ha mostrato grande sensibilità verso il problema della violenza sui minori e nella ricerca di soluzioni al problema. Ha anche sostenuto con forza la necessità di sensibilizzare la cittadinanza su questo tema.

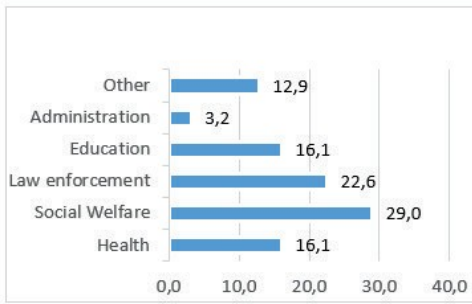
Questi due seminari si sono concentrati maggiormente sul ruolo degli operatori giudiziari che lavorano a stretto contatto con questi bambini maltrattati.

Questi workshop promuovono il dialogo tra professionisti per trovare soluzioni adeguate a combattere l'abuso sui minori. Di seguito sono presentati alcuni dei risultati della ricerca per identificare le esigenze di formazione dei professionisti:

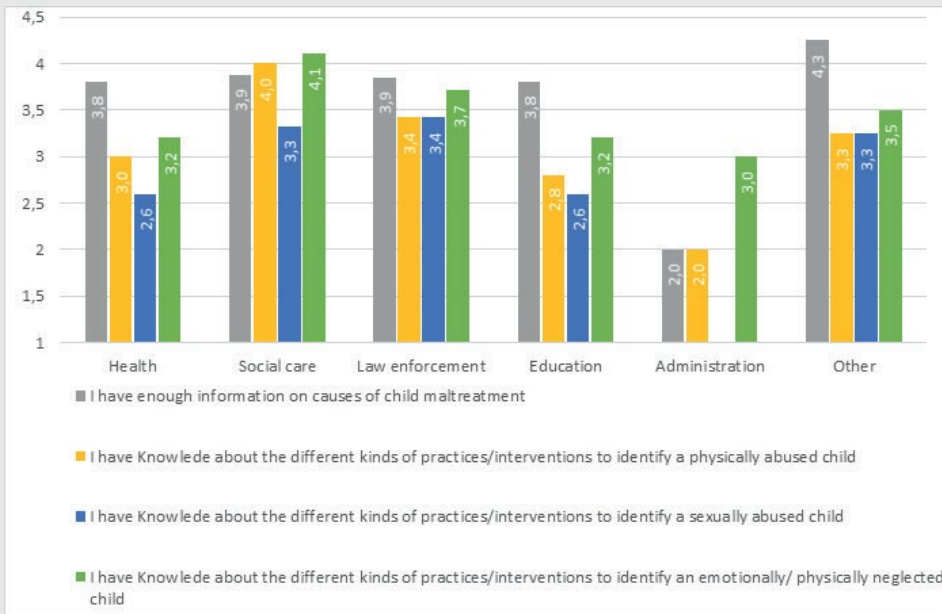
Dettagli dell'indagine



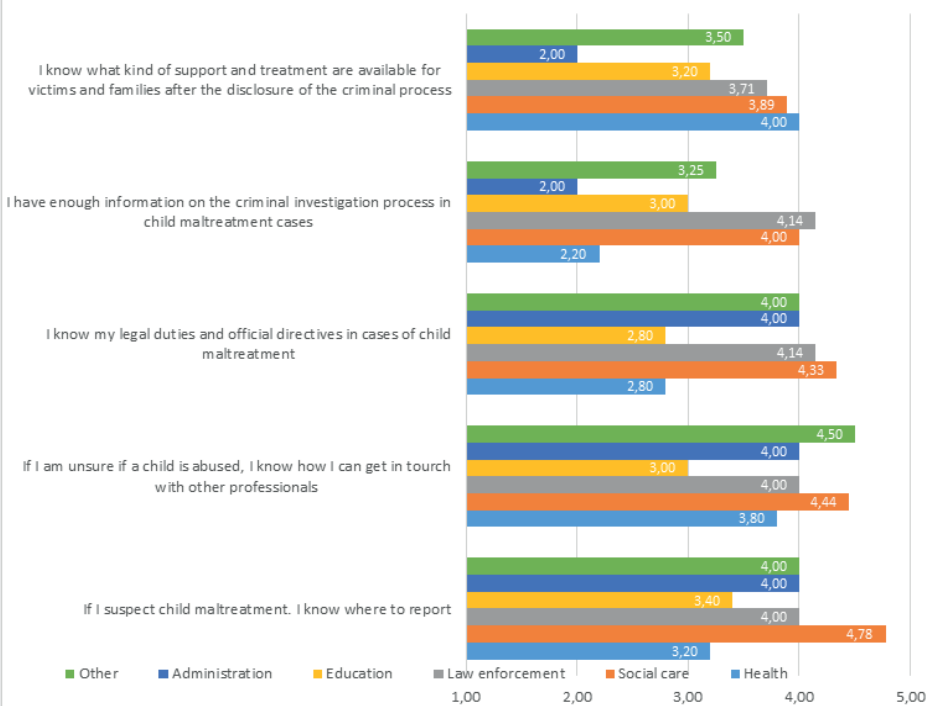
Settore di lavoro



Gli operatori che lavorano nell'assistenza sociale sono più fiduciosi nel riconoscere tutte le forme di maltrattamento.



Support and work field



Supporto alle vittime

Tutti gli operatori sanno dove e a chi segnalare casi specifici di abuso sui minori. I operatori del settore sociale sono però più consapevoli dei processi necessari per il supporto e il trattamento delle vittime. Insegnanti ed educatori, invece, sono meno informati, rispetto ad altri settori, su come mettersi in contatto con altri professionisti se non sono sicuri di un caso di violenza sui minori.

Il primo seminario si è svolto ad Atene, il 20 marzo 2019, con la partecipazione di circa 90 partecipanti (30 delle forze dell'ordine e 60 delle autorità giudiziarie), che sono rimasti molto soddisfatti dei seminari realizzati. Due risultati di queste attività sono particolarmente degni di nota. I professionisti hanno convenuto che fosse necessario continuare a formare gli operatori giudiziari su questi temi. Inoltre, si è ritenuto necessario migliorare la collaborazione con i professionisti di altri settori coinvolti nelle attività di risposta ai casi di abuso e abbandono dei minori.

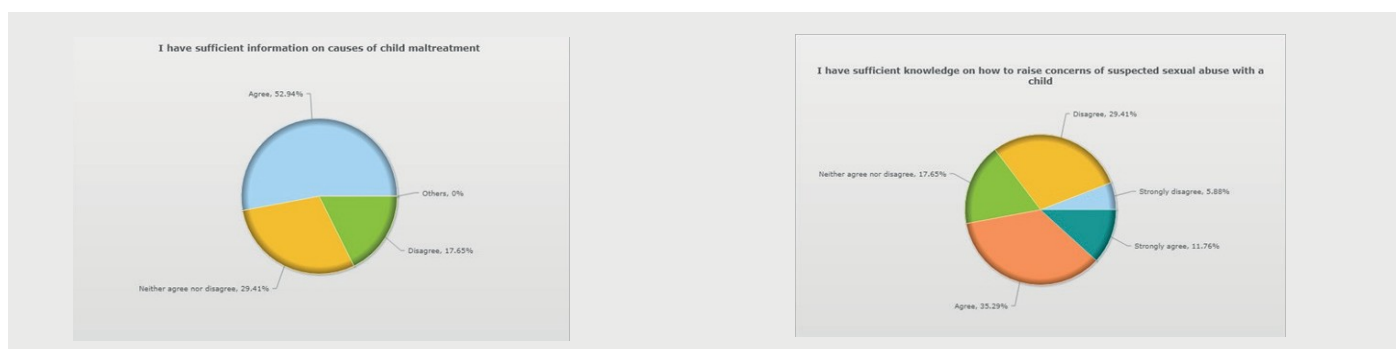
Il secondo seminario si è svolto a Salonicco, il 6 maggio 2019. Questo seminario è stato organizzato grazie ad una collaborazione tra il Pubblico Ministero della Corte Suprema e il Direttore della Procura della Repubblica di Salonicco. Circa 50 operatori giudiziari e agenti di polizia hanno partecipato a questo seminario. I partecipanti hanno espresso il massimo interesse per gli argomenti discussi durante il seminario, alla fine del quale, i professionisti presenti hanno sottolineato l'importanza di realizzare simili seminari in Grecia e hanno sostenuto che la formazione sia l'unico modo per affrontare adeguatamente gli abusi sui minori.



MAPPARE E ANALIZZARE I BISOGNI FORMATIVI DEGLI OPERATORI IN REGNO UNITO

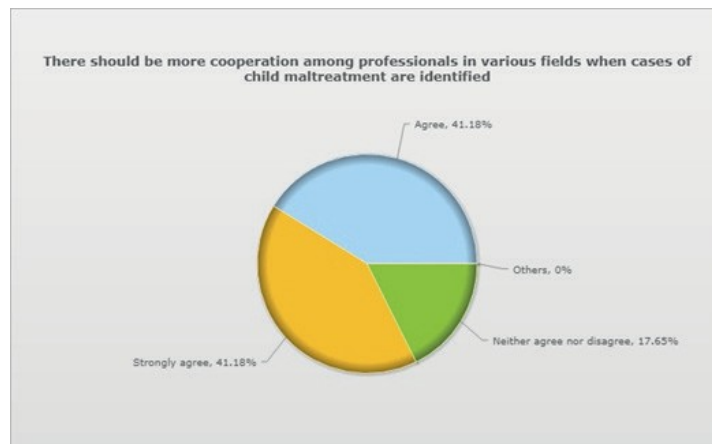
A marzo ed aprile 2019, l'Istituto Internazionale IARS ha diffuso un sondaggio chiamato "Buone pratiche per prevenire l'abuso e l'abbandono dei minori" a una vasta rete di operatori nel Regno Unito. L'obiettivo del sondaggio era quello di identificare i punti di forza e di debolezza degli operatori in merito all'individuazione di potenziali casi di maltrattamento sui minori e di rispondere a qualsiasi esigenza di formazione che possano avere. Lo scopo del sondaggio era quello di identificare le aree in cui la formazione per i professionisti può essere perfezionata al fine di identificare e supportare meglio i minori in situazioni di maltrattamento e migliorare la comunicazione e la cooperazione tra gli operatori dei servizi che lavorano insieme per sostenere questi bambini.

Il questionario è stato distribuito a educatori, operatori sanitari, servizi sociali, agenti delle forze dell'ordine e altri operatori che lavorano con minori nel Regno Unito. La maggior parte degli intervistati erano operatori giovani, con un'età media di ventinove anni e con quattro anni in media di esperienza. Inoltre, il 53% degli intervistati ha lavorato come educatore e il 47% ha lavorato in ambiti non educativi, tra cui l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale e l'amministrazione.

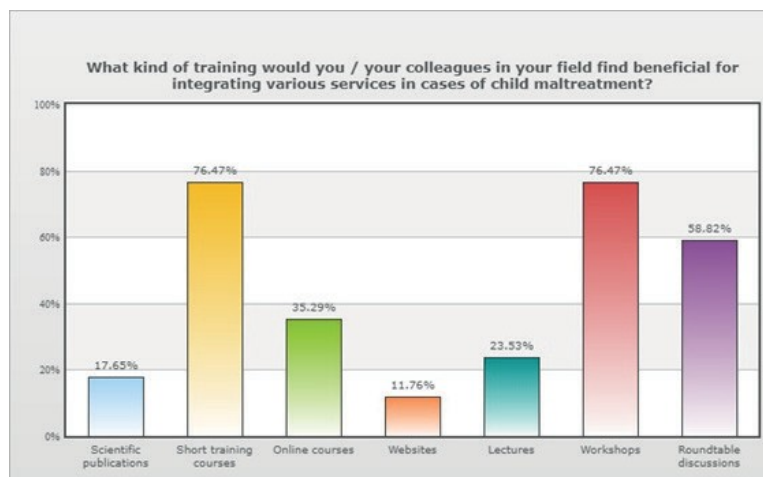


Oltre la metà degli intervistati ritiene di avere informazioni sufficienti sulle cause del maltrattamento sui minori. Nessun intervistato ha affermato con certezza di essere fortemente d'accordo o fortemente in disaccordo. Invece, tutte le risposte hanno mostrato una comprensione più moderata dell'argomento. Nel contesto del Regno Unito, è chiaramente necessaria una maggiore sensibilizzazione e il progetto PROCHILD mirerà a sensibilizzare sui primi segni di abuso e su come fornire il giusto sostegno ai minori e alle loro famiglie.

In termini di esigenze formative, l'indagine non ha dimostrato alcun consenso in merito ai livelli di fiducia dei professionisti quando affrontano casi di violenza, abusi sessuali o maltrattamenti emotivi. Tuttavia, i rispondenti nel Regno Unito si sono sentiti i meno preparati e fortemente in disaccordo nel possedere le conoscenze necessarie per affrontare il problema dell' abuso sessuale con un minore.



Le risposte al sondaggio hanno anche rivelato che la stragrande maggioranza degli intervistati vorrebbe vedere una maggiore cooperazione tra operatori di vari settori quando vengono identificati casi di maltrattamento sui minori. Ciò evidenzia ulteriormente l'importanza e la rilevanza del progetto PROCHILD in Regno Unito, poiché si mira a rafforzare l'integrazione e l'interdisciplinarietà dei servizi e la cooperazione tra diversi settori nella lotta contro la violenza sui minori.



Per quanto riguarda la formazione futura, i professionisti hanno mostrato un interesse per i corsi di formazione di breve durata, workshop, tavole rotonde e corsi online. Ciò significa che metodi di formazione più interattivi e coinvolgenti sembrano essere preferiti tra gli intervistati nel Regno Unito. Questo è un risultato rassicurante, poiché dimostra ancora una volta che c'è un forte bisogno di iniziative, come PROCHILD, e in particolare quando si tratta di aumentare le capacità di professionisti responsabili della protezione dei bambini dagli abusi. A tal fine, è stata pensata la piattaforma interattiva di e-learning che si spera i professionisti di tutta Europa trovino vantaggiosa per le loro buone pratiche.

L'indagine condotta ha avuto una buona diffusione e ha portato a risultati interessanti, in quanto è stata in grado di far luce sugli attuali livelli di fiducia dei professionisti nel Regno Unito. I risultati hanno chiaramente dimostrato i punti di forza e di debolezza degli operatori quando si tratta di individuare potenziali casi di maltrattamento sui minori. Inoltre, il sondaggio è riuscito a mappare efficacemente le aree in cui è richiesta ulteriore formazione per i professionisti nel Regno Unito, ad esempio in caso di abuso sessuale. Tali risultati e l'impatto del progetto PROCHILD verranno condivisi con una più ampia rete di professionisti in Regno Unito.

PARTECIPAZIONE A TAVOLI DI LAVORO TRA PROFESSIONISTI IN FRANCIA

La Voix De L'enfant ha ospitato una tavola rotonda a Parigi il 17 settembre 2019. Lo scopo dell'incontro era quello di creare un dialogo e occasioni di confronto tra operatori in ambito medico, sociale, legale ed educativo al fine di determinare le tre criticità prevalenti nella lotta contro l'abuso sui minori. Tutti e dieci i professionisti che hanno partecipato a questo incontro hanno avuto un'esperienza rilevante nell'affrontare i maltrattamenti sui minori e provenivano da diverse regioni della Francia. I partecipanti hanno preso parte a discussioni supportate dalle proprie esperienze, ricerche e conoscenze.

Ogni professionista ha condiviso situazioni di maltrattamento sui minori che ha dovuto affrontare nei propri ambiti professionali. La loro esperienza ha fornito sostanza al dibattito. Queste esperienze hanno evidenziato malfunzionamenti nel sistema in relazione all'individuazione e alla segnalazione di abusi sui minori. Alla fine, queste tre criticità sono emerse in prevalenza.

1. Come condividere le informazioni con i professionisti che favoriscono la comunicazione tra i genitori e si attivano nel caso in cui il bambino sia in pericolo.
2. Come sostenere i bambini che sono stati riaffidati ai genitori dopo la separazione a causa della mancata comunicazione tra operatori.
3. Come formare professionisti, genitori o altri caregiver su un terreno interdisciplinare.

L'obiettivo dei prossimi incontri è lavorare sui settori sopra menzionati e presentare proposte a soggetti politici e istituzionali e professionisti per promuovere un approccio sinergico e un modello integrato di cooperazione.



UNISCITI A NOI E SEGUICI SU



@ProchildProject

Follow the hashtag #PROCHILD_PROJECT

<https://www.prochildproject.org/>

CONTATTI

The IARS International Institute

CONTACT@IARS.ORG.UK

+44 (0)7833 224442

The content of this flyer represents the views of the author only and is his/ her sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.